

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente ZOTTA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Zelioli Lanzini, per l'interno Bisori e per il tesoro Mott.

Il Presidente rivolge un saluto al senatore Tupini, esprimendogli, a nome di tutti i componenti della Commissione, gli auguri più fervidi per l'arduo lavoro che lo attende quale Sindaco di Roma.

Il Sottosegretario di Stato Zelioli Lanzini si associa alle parole augurali pronunciate dal Presidente della Commissione.

Il senatore Tupini, ringraziando per le espressioni rivoltegli, riafferma la sua volontà di poter concorrere alla soluzione dei concreti problemi dell'Urbe, e coglie l'occasione per raccomandare al senatore Zotta, Presidente della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge riguardante provvedimenti per la città di Roma, di far sì che il disegno di legge stesso sia rapidamente esaminato. Il Presidente Zotta gli dà assicurazioni al riguardo.

Il Sottosegretario di Stato Bisori chiede che, nelle primissime sedute dopo la ripresa autunnale dei lavori, la Commissione porti a compimento l'esame dei disegni di legge concernenti le modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in relazione alle sentenze emesse in materia dalla Corte costituzionale, rinviati a tale scopo alla Commissione stessa dalla Presidenza del Senato.

Il Presidente dà assicurazioni in tal senso.

Sull'ordine dei lavori, il Presidente prospetta l'urgenza di discutere il disegno di legge n. 1600, di iniziativa dei deputati Secreto e Castellarin, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali.

Il Sottosegretario di Stato Mott fa presente che il Governo proporrà emendamenti al disegno di legge stesso. Pertanto, e anche in considerazione del parere sfavorevole dato dalla Commissione finanze e tesoro, rimane stabilito che la discussione del provvedimento sopraindicato sarà iniziata alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive, e viene nominato relatore sul provvedimento stesso il senatore Piechele.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Luca ed altri: « Norme per l'immissione in ruolo e la ricostruzione della carriera del personale delle Amministrazioni dello Stato, escluso dai benefici di cui alla legge 29 maggio 1939, n. 782, perchè non squadrista » (1013). Dopo un intervento preliminare del Presidente, che espone i precedenti della questione e conclude dichiarandosi favorevole al disegno di legge, perchè esso tende a riparare a un'ingiustizia, parla il relatore Battaglia che, illustrati i provvedimenti che si sono susseguiti allo scopo di rimediare agli inconvenienti originati dalla legge 29 maggio 1939, n. 782, fa presente come esistano tuttora molte situazioni di sperequazione che l'equità vuole eliminate. A tale scopo egli intende, d'accordo con gli altri membri della Sottocommissione a suo tempo nominata, proporre emendamenti al disegno di legge in discussione, al fine di integrare le norme di questo, concernenti gli avventizi « trentanovisti » non squadristi con

norme che rendano giustizia anche agli impiegati di ruolo « trentanovisti » non squadristi. Fa peraltro presente che, data la complessità e la molteplicità delle situazioni da esaminare, sarebbe opportuno un rinvio della discussione in attesa di conoscere gli elementi richiesti dalla Presidenza del Consiglio a tutte le pubbliche Amministrazioni interessate.

Successivamente parlano i senatori Agostino, Mancinelli e Locatelli, favorevoli al proseguimento della discussione, durante la quale potrebbero essere apportati al disegno di legge gli emendamenti necessari; il senatore Lepore, che si dichiara contrario al rinvio a meno che il Governo non si impegni a soprassedere alle prove di esame — « colloqui » — recentemente bandite per gli interessati; e i senatori Baracco e Piechele, favorevoli al rinvio della discussione. Prende inoltre la parola il Sottosegretario Zelioli Lanzini, che mette in rilievo l'opportunità di un rinvio, al fine di poter pervenire in materia ad una decisione definitiva che sia nello stesso tempo tale da non offendere la giustizia. Prende atto poi dell'istanza del senatore Lepore circa la sospensione dei « colloqui », ma fa presente di non potersi impegnare al riguardo. Infine, il seguito della discussione è rinviato alla prima seduta che avrà luogo dopo la ripresa autunnale dei lavori.

La Commissione approva poi, dopo la relazione favorevole del senatore Piechele ed una dichiarazione di voto contrario del senatore Nasi, la modifica apportata dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Assegnazione al " Comitato nazionale del simbolo della fraternità umana " di un contributo di lire 125 milioni per le spese relative alla costruzione ed alla inaugurazione sul colle di Medea (Gorizia) di una monumentale " Ara Pacis " » (181-B), già approvato dal Senato.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1956. — SEDUTA ANTIMERIDIANA. — *Presidenza del Vice Presidente PANNULLO, in li del Presidente SPALLINO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa del senatore

Spallino: « Interpretazione autentica del decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1953, n. 922, in materia di reati finanziari » (1093).

Si dà lettura della relazione preparata dal senatore Picchiotti, assente perchè indisposto.

Il relatore, dopo aver rilevato le difformi interpretazioni che le diverse Magistrature hanno dato alla disposizione del decreto di amnistia ed indulto emanato dal Presidente della Repubblica il 19 dicembre 1953, riguardante il contrabbando di tabacchi di provenienza estera, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge che mira a ristabilire la precisa volontà del legislatore, tendente ad ottenere che l'amnistia e l'indulto si applichino — con le limitazioni ed alle condizioni previste nel sopracitato decreto — al contrabbando di tabacchi grezzi o lavorati, anche di provenienza estera, fino a quindici chilogrammi. Il relatore si dichiara inoltre favorevole all'approvazione dell'articolo 2 del disegno di legge, per il quale il pagamento del diritto o del tributo evaso e dell'imposta generale sull'entrata connessa al reato di contrabbando, anche se solo doganale, non è dovuto sulla somma sequestrata, anche se non sia intervenuta sentenza definitiva in ordine al contrabbando.

Il Vice Presidente Pannullo, pur dichiarandosi favorevole, in linea di massima, al disegno di legge, propone una nuova formulazione degli articoli del disegno di legge.

Dopo un breve intervento del proponente senatore Spallino, a difesa del suo progetto, prende la parola il Sottosegretario di Stato Scalfaro, il quale manifesta la propria perplessità sulla legittimità costituzionale dell'interpretazione autentica di un decreto di amnistia, emanato dal Capo dello Stato in forza dei poteri conferitigli dalla Costituzione; segnala quindi alla Commissione talune difficoltà pratiche che sorgerebbero nell'applicazione della legge interpretativa e si dichiara tendenzialmente contrario all'approvazione del disegno di legge, pur rimettendosi, in conclusione, alle decisioni della Commissione.

I senatori Azara, Nacucchi e De Pietro dichiarano, successivamente, di condividere i rilievi negativi esposti dal Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia.

Si dichiara invece favorevole all'approvazione del disegno di legge il senatore Antonio Romano, purchè il progetto assuma la forma di una interpretazione autentica della legge di delegazione per l'amnistia e l'indulto e non del decreto del Presidente della Repubblica che ha concretamente concesso l'amnistia e l'indulto medesimi.

Il Vice Presidente Pannullo pone quindi in votazione la relazione del senatore Picchiotti che propone al Senato di approvare il disegno di legge con le modificazioni suggerite dal senatore Antonio Romano: è approvata a maggioranza.

La Commissione passa poi all'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Bolognesi, per il reato di pubblico comizio abusivo ed istigazione a disobbedire alle leggi (*Doc. XXXVI*).

Approvando le conclusioni del relatore, senatore Nacucchi, la Commissione delibera di proporre al Senato il diniego della richiesta autorizzazione.

Analogamente — su proposta del relatore, senatore Magliano — si delibera successivamente di proporre all'Assemblea il diniego dell'autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Fortunati per il reato di istigazione a delinquere (*Doc. XLIV*).

In sede deliberante, la Commissione rinvia alla prima seduta dopo le ferie estive — su proposta del senatore Pannullo e dopo brevi interventi del Presidente Spallino, del Sottosegretario di Stato Scalfaro e dei senatori Antonio Romano, Gavina e Nacucchi — la discussione del disegno di legge: « Compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'Autorità giudiziaria » (1596), già approvato dalla Camera dei deputati.

Su relazione del senatore Cemmi, dopo breve dibattito al quale partecipano il Presidente, i senatori Leone, Azara, Antonio Romano, Pelizzo e Corsini e il Sottosegretario di Stato Scalfaro, la Commissione approva invece il disegno di legge: « Aumento della tassa dovuta per la traduzione degli atti di stato civile redatti in lingua straniera » (1255).

Su richiesta dei proponenti, alla quale aderisce il relatore senatore Azara, si rinvia, infine, ad altra seduta il seguito della discussio-

ne del disegno di legge: « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per ingegneri ed architetti » (1455), d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri.

SEDUTA POMERIDIANA. — *Presidenza del Presidente SPALLINO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede deliberante, la Commissione ascolta un'esposizione del Presidente sulle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Determinazione della circoscrizione territoriale del distretto della Corte d'appello di Trieste » (1467-B), già approvato dal Senato. Le modificazioni consistono nello spostamento dalla sede di Trieste a quella di Vicenza di un magistrato Presidente di sezione ed in un analogo spostamento di cancellieri.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Scalfaro, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore De Giovine: « Variazioni alla tabella O annessa all'ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 » (1554).

Il disegno di legge tende a consentire la suddivisione in sezioni della pretura di Foggia, in correlazione all'accresciuto lavoro giudiziario.

Non essendovi osservazioni, il Presidente pone in votazione gli articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso, che sono approvati.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente BOGGIANO PICO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « Adesione allo statuto della "International Finance Corporation" » (1523). Il relatore senatore Galletto ringrazia il Ministero degli esteri per avere fornito alla Commissione la traduzione italiana dello statuto e dà lettura del parere della Com-

missione finanze e tesoro, nel quale — dopo avere espresso una riserva sull'opportunità di imputare l'onere finanziario del provvedimento al capitolo 680 del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1955-56 — si riconosce che dal punto di vista finanziario il provvedimento stesso può avere corso.

Il relatore accenna quindi all'urgenza del disegno di legge, essendo imminente il raggiungimento del numero di trenta adesioni richiesto per l'entrata in funzione dell'« International Finance Corporation », la quale pertanto potrebbe iniziare la propria attività senza la partecipazione dell'Italia.

Intervengono poi nella discussione i senatori Cianca, Ottavio Pastore, Santero, Guariglia, Ferretti, Amadeo, Negri e il Sottosegretario di Stato Folchi. Il senatore Cianca osserva che il disegno di legge darebbe luogo ad un'ampia discussione in Assemblea, per cui è da ritenere che il Parlamento non sarà in grado di concluderne l'iter prima delle ferie estive; pertanto egli ritiene che la Commissione dovrebbe rinviare l'approvazione della relazione. Il senatore Pastore si dichiara contrario all'adesione dell'Italia all'« International Finance Corporation », ritenendo che questo ente — al quale vengono concessi rilevanti privilegi fiscali e giuridici — sarà dominato dagli Stati Uniti e costituirà uno strumento della penetrazione economica e politica americana.

Favorevoli si dichiarano invece i senatori Santero, Guariglia e Ferretti: il senatore Santero mette in evidenza come la « International Finance Corporation » sia stata concepita per favorire lo sviluppo delle zone depresse, i senatori Guariglia e Ferretti si richiamano alla necessità di capitali per l'economia italiana. Il senatore Negri, contrario al disegno di legge, sostiene che un ente di carattere pubblico come la I.F.C. potrebbe fare investimenti nel nostro Paese seguendo un indirizzo difforme dalla politica economica italiana. A questo rilievo il senatore Santero e il relatore Galletto replicano facendo riferimento all'articolo 3 dello Statuto, in cui è detto che la « Corporation » non finanzia imprese nei territori di qualsiasi Stato membro, qualora lo Stato stesso disapprovi il finanziamento.

Il Sottosegretario di Stato Folchi chiarisce gli scopi e la natura dell'I.F.C., mettendo in rilievo soprattutto la differenza fra la stessa

I.F.C. — sorta come ente di carattere pubblico, ma col compito di effettuare investimenti in attività private — e gli istituti finanziari internazionali già esistenti (ossia da un lato la « Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo » che ha carattere e scopi squisitamente pubblici, e dall'altro la « Export - import Bank » che ha invece carattere privato). Quanto al problema delle immunità, il Sottosegretario di Stato ricorda che da parte italiana sono già state sollevate riserve in merito, ed esprime l'avviso che questa posizione potrebbe essere rafforzata dal Parlamento con un ordine del giorno.

A conclusione del dibattito la Commissione approva la relazione del senatore Galletto.

Successivamente il Presidente Boggiano Pico riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale fra l'Italia e la Grecia concluso ad Atene l'11 settembre 1954 » (1246) e la Commissione, senza discussione, lo autorizza a presentare la relazione all'Assemblea.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente LAMBERTI e del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il senatore Russo Liugi riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Riccio: « Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 al Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci » (1477), illustrando la vita e l'opera del musicista. Il senatore Roffi, dopo aver rilevato che la somma erogata è insufficiente ad onorare la figura di un artista di importanza nazionale, formula un ordine del giorno nel quale si fanno voti perchè la manifestazione assuma una maggiore risonanza attraverso l'opera e l'aiuto finanziario dei Conservatori di musica e delle organizzazioni musicali.

Dopo interventi della senatrice Merlin Angelina, del senatore Russo Salvatore, il quale afferma l'opportunità di regolamentare le manifestazioni in onore di personalità del mondo artistico e culturale, del senatore Canonica, il quale raccomanda di studiare il modo che i

fondi destinati alle onoranze siano spesi senza dispersioni in una opportuna propaganda, anche attraverso la radio, per la valorizzazione degli artisti italiani, del senatore Banfi, che si dichiara contrario all'ordine del giorno del senatore Roffi in quanto il Parlamento non può interferire nell'opera di organismi culturali e raccomanda di non disperdere i mezzi a disposizione con interventi frammentari, del senatore Di Rocco, il quale esprime l'avviso che la Commissione dovrebbe fare un voto per affermare la necessità di coordinamento e disciplina degli interventi statali per le celebrazioni dei grandi italiani, conclude la discussione il Sottosegretario Scaglia, il quale si dichiara d'accordo sulla necessità di evitare dispersioni di mezzi in manifestazioni che non siano preventivamente coordinate.

Il disegno di legge è approvato con alcune modifiche, suggerite dalla Commissione finanze e tesoro in sede di parere, relative alla copertura finanziaria del provvedimento.

Il senatore Negroni riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gatto ed altri: « Estensione al liceo linguistico femminile 'Santa Caterina da Siena' di Venezia e al liceo linguistico 'Orsoline del Sacro Cuore' di Cortina d'Ampezzo delle norme in vigore per l'iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere » (1564), concludendo la sua relazione con la proposta di approvazione del provvedimento.

Dopo interventi dei senatori Ponti e Di Rocco, che esprimono parere favorevole, i senatori Roffi e Banfi si dichiarano contrari per ragioni di principio in relazione al concetto della parità degli insegnamenti previsto dalla Costituzione e chiedono, unitamente ai senatori Iorio, Cermignani e Merlin Angelina, che il disegno di legge sia deferito, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, all'esame ed alla votazione del Senato, onde dare necessaria ampiezza e pubblicità alla discussione che investe il problema dei rapporti tra la scuola privata e la scuola di Stato.

Il Presidente riferisce sul disegno di legge: « Assunzione a posti di incarico negli istituti d'istruzione secondaria di personale non fornito di titolo di abilitazione » (1581) rilevando che lo stesso argomento è trattato anche dal disegno di legge di iniziativa dei deputati

Franceschini ed altri: « Proroga di validità delle norme contenute nell'articolo 25 della legge 19 marzo 1955, n. 160 » (1608), già approvato dalla Camera dei deputati, assegnato alla Commissione in questi giorni. Propone pertanto che la discussione dei due disegni di legge avvenga contemporaneamente.

Dopo interventi dei senatori Banfi, Tirabassi, Di Rocco e Roffi circa la scelta della formulazione più vantaggiosa per gli interessati tra il progetto di iniziativa governativa e quello trasmesso dalla Camera dei deputati, la Commissione approva, senza modificazioni, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Franceschini ed altri: « Proroga di validità delle norme contenute nell'articolo 25 della legge 19 marzo 1955, n. 160 » (1608).

Ripresa la seduta nel pomeriggio, la Commissione, *in sede deliberante*, inizia la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire un concorso speciale per esame e titoli a posti di Direttore didattico in prova presso le scuole elementari in lingua tedesca della provincia di Bolzano » (1525). Il relatore Page illustra lo spirito del provvedimento, a cui si dichiara favorevole. Infatti la innovazione, contenuta nel disegno di legge, secondo la quale i candidati sostengono solo la prova orale è giustificata da vari motivi, tra i quali il fatto si tratta di elementi che hanno già una cospicua esperienza, acquistata in più anni di esercizio delle funzioni superiori; v'è da tener conto, inoltre, che la sistemazione proposta dal provvedimento rientra nello spirito degli accordi Gruber-De Gasperi. Tuttavia, propone alcune modifiche, nel senso che il concorso speciale sia esteso da dieci a diciotto posti di Direttore didattico in prova, che la qualifica di « ottimo » sia mutata in quella di « valente » e che il numero di anni di incarico sia diminuito da 5 a 3.

Sulle proposte del senatore Page si apre un dibattito, nel quale intervengono il Presidente, i senatori Roffi, Merlin Angelina, Lamberti e il Sottosegretario di Stato Scaglia; dopo di che il disegno di legge viene approvato senza modificazioni.

La Commissione riprende poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Resta ed altri: « Stabilità nell'incarico degli insegnanti non di ruolo degli istituti e scuole

secondarie statali » (1511), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prendono parte alla discussione, oltre il Presidente, il Sottosegretario Scaglia ed il relatore Lamberti, i senatori Russo Salvatore, Di Rocco, Roffi, Page, Tirabassi, Merlin Angelina, Banfi, Russo Luigi e Negrone.

Il disegno di legge è approvato con alcune modifiche di carattere prevalentemente formale e con i seguenti emendamenti: all'articolo 1 è soppresso il secondo comma. All'articolo 2 è soppresso, di conseguenza, il primo comma. All'articolo 3 l'utilizzazione degli insegnanti nei posti eventualmente disponibili in altre province è subordinata alla domanda degli interessati, nella quale possono essere indicate non più di tre provincie. All'articolo 5 è soppresso il primo comma; l'ultimo comma è sostituito con il seguente: « Hanno diritto di partecipare ai concorsi riservati anche gli insegnanti dei ruoli ordinari, limitatamente alle classi di concorso per cui siano forniti di idoneità o di abilitazione ». È aggiunto inoltre il seguente comma: « Le cattedre lasciate vacanti dai vincitori provenienti dai ruoli ordinari saranno aggiunte al contingente del concorso riservato ». All'articolo 8 il primo comma viene sostituito con un nuovo testo concordato; l'ultimo comma è soppresso.

È approvato inoltre un ordine del giorno dei senatori Roffi e Tirabassi, in cui si impegna il Governo a prendere d'urgenza tutti i provvedimenti previsti dalla legge 15 dicembre 1955, n. 1440, onde far sì che le prove e le ispezioni necessarie possano essere espletate in tempo utile perchè prima della fine del prossimo anno scolastico tutti coloro che ne vengono ad avere diritto possano conseguire l'abilitazione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro della marina mercantile Cassiani e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Caron.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Modifiche alla legge 17 lu-

glio 1954, n. 522, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento » (1588), già approvato dalla Camera dei deputati, che tende a completare la portata delle disposizioni stabilite in detta legge configurandone gli aspetti finanziari in autorizzazioni di spesa definite. Dopo un'illustrazione del Presidente, che mette in evidenza l'importanza del provvedimento in esame, prendono la parola, su questioni di carattere tecnico, i senatori Crollanza, Porcellini, Amigoni e Rizzatti. Il disegno di legge viene quindi approvato.

Senza discussione la Commissione approva successivamente, su relazione del senatore Amigoni, il disegno di legge: « Proroga del termine per l'utilizzazione dei limiti di impegno di cui all'articolo 2 della legge 1° ottobre 1951, n. 1141, ed all'articolo 5, n. 1, della legge 15 luglio 1950, n. 576 » (1574), già approvato dalla Camera dei deputati.

Si passa quindi al seguito della discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Sibille: « Classificazione tra le strade statali della provinciale Ulzio-Bardonecchia » (1387). Dopo alcune osservazioni del Presidente e dei senatori Terragni, Porcellini, Crollanza e Cerabona, prendono la parola il senatore Sibille, che raccomanda l'approvazione del disegno di legge, il senatore Cappellini, che si dichiara favorevole, e il Sottosegretario di Stato Caron il quale, pur dichiarando che il provvedimento comporterebbe maggiori necessità finanziarie per l'A.N.A.S. e quindi ulteriori richieste di incremento dei fondi dalla stessa Azienda gestiti, si rimette alla Commissione. Il disegno di legge è infine approvato con una modifica proposta dal senatore Sibille.

Sull'ordine dei lavori prende quindi la parola il Sottosegretario di Stato Caron il quale, richiamandosi a quanto ebbe a dichiarare nella seduta del 20 aprile 1956, comunica che un provvedimento d'ordine generale per la classificazione delle strade è attualmente all'esame dei Ministeri interessati, e prospetta l'opportunità di soprassedere alla discussione dei disegni di legge iscritti all'ordine del giorno relativi alla classificazione fra le strade statali rispettivamente della « Strada della Verna », della strada « Fortezza-Sciaves » e della strada

« Sedico-Cernadoi », tanto più che i lavori non potranno essere iniziati se non quando l'A.N.A.S. avrà ottenuto i fondi necessari dal Ministero del tesoro. Dopo un breve intervento del senatore Terragni, il senatore Amigoni chiede il rinvio della discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno; a tale proposta si associa il senatore Cerabona, mentre il senatore Cappellini si dichiara invece favorevole alla discussione immediata. Parla infine il Presidente, che non sarebbe alieno dal fondere in un unico disegno di legge concordato con il Ministero del tesoro e con la Commissione di finanza i tre provvedimenti di classifica delle strade; la Commissione però decide di rinviare la discussione alla ripresa dei lavori.

Senza discussione viene da ultimo approvato, su relazione del senatore Canevari, il disegno di legge di iniziativa del deputato Garlato: « Proroga delle disposizioni di cui alla legge 15 febbraio 1953, n. 184, sulla concessione del contributo statale per la sistemazione straordinaria delle strade comunali » (1465), già approvato dalla Camera dei deputati.

INDUSTRIA E COMMERCIO (9^a)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente* DE LUCA Carlo.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Buizza.

In sede consultiva, la Commissione procede all'esame del disegno di legge di iniziativa dell'Assemblea Regionale Siciliana: « Modifica all'articolo 4 della legge 4 novembre 1950, n. 1069, concernente le caratteristiche dei vini tipici denominati "Marsala" » (1430), per il parere da darsi all'8^a Commissione. Il senatore Bussi ricorda come l'articolo 4 della legge 4 novembre 1950 detti le particolari minime caratteristiche di ciascun tipo di vino Marsala fissandone la gradazione, il contenuto zuccherino ed altri elementi, ma non tenga conto, a differenza di quanto avviene per i vermouth e gli aperitivi a base di vino, della possibilità di derogare dai limiti, che la legge stessa fissa, ai fini della esportazione, pur che i prodotti, a tal fine confezionati, risultino rispondenti alla legislazione degli Stati cui sono destinati. La modifica, che con il disegno di legge in

esame viene proposta, attraverso l'aggiunta di un nuovo comma all'articolo 4, consente appunto di colmare le lacune del testo primitivo. La formulazione del nuovo comma, che prevede espressamente la deroga dalla stretta osservanza delle caratteristiche minime fissate nello stesso articolo è, d'altra parte, rispondente allo scopo che vuole raggiungere, mentre si completa nei suoi stessi limiti di tutte le garanzie che sono richieste nel caso, onde siano evitate possibilità di abusi.

Il senatore Bussi conclude proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole, avvertendo tuttavia che sembra opportuno rifarsi anche al decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, convertito nella legge 16 marzo 1956, n. 108. La Commissione approva le conclusioni del senatore Bussi.

Ha inizio, quindi, l'esame del disegno di legge di iniziativa dei deputati Bartole e Salizzoni: « Corresponsione degli indennizzi ai titolari di beni, diritti ed interessi italiani nei territori assegnati alla Jugoslavia » (1579), per il parere da darsi alla 5^a Commissione.

Il senatore Braitenberg espone, in linea di massima, i criteri ai quali sarà ispirato il suo parere. In particolare il senatore Braitenberg dopo aver illustrato la portata giuridica e sociale del disegno di legge, mette in evidenza l'opportunità di una rapida approvazione, data la non buona condizione in cui versano numerosi piccoli operatori economici già possessori di beni in Jugoslavia e che sono in attesa del risarcimento per i danni sofferti. Dopo un intervento del senatore Battista e dopo alcuni chiarimenti forniti dal Sottosegretario di Stato Buizza, il seguito dell'esame viene rinviato ad altra seduta.

La Commissione procede, infine, alla nomina del senatore Battista quale relatore sul disegno di legge: « Concessione di contributi straordinari di cento milioni di lire a favore di mostre e fiere » (1610), già approvato dalla Camera dei deputati.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge di iniziativa dei senatori Boccassi ed altri: « Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti » (697).

Dopo un breve intervento del Presidente, che riepiloga i motivi che indussero la Commissione di finanza ad esprimere parere contrario sia sul testo originario che su quello successivamente modificato dallo stesso proponente, fra cui fondamentale quello della assoluta impossibilità dei bilanci comunali di sostenere il carico che deriverebbe loro dal provvedimento in esame, prendono la parola: il proponente senatore Boccassi, che ritiene non insuperabili le obiezioni della Commissione di finanza, il relatore Criscuoli, che, insieme col senatore Sibille, propone il rinvio dell'esame del disegno di legge, ed infine il senatore Angrisani che, dopo qualche osservazione di carattere tecnico, dichiara di associarsi alla proposta di rinvio.

La Commissione decide quindi di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge alla ripresa dei lavori anche per consentire agli onorevoli Commissari l'opportunità di assumere, durante il periodo estivo, sulla base dello schema di relazione redatto dal senatore Criscuoli, concreti elementi di giudizio sui vari aspetti del problema.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

4^a Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 19 luglio 1956 ore 10.

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Estensione della medaglia mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1513) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8^a Commissione permanente (Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 19 luglio 1956, ore 8,30.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni per il miglioramento ed il risanamento del patrimonio zootecnico (1598).

2. FANTUZZI ed altri. — Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 (1238).

3. RISTORI ed altri. — Provvidenze a favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche dell'aprile 1955 (1085).

4. SERENI ed altri. — Provvedimenti straordinari a favore dei piccoli e medi coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 (1449).

5. Difesa della genuinità del burro (1533).

6. SALARI. — Istituzione dell'Ente per l'irrigazione in provincia di Perugia (1535).

7. Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del Parco nazionale dello Stelvio (1577).

8. Deputati MARENGHI ed altri. — Estensione delle disposizioni della legge 9 gennaio 1956, n. 26, per quanto concerne l'ammasso volontario, anche ai formaggi ed al burro di produzione 1956 (1607) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

CARELLI e ELIA. — Modifiche al secondo comma dell'articolo 5 della legge 25 luglio 1952, n. 949, per la concessione di mutui e prestiti a consorzi, enti e società che si propongono di costruire ed esercire impianti od opere per la produzione di energia

da utilizzare nell'interesse dell'agricoltura (1126).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

RISTORI ed altri. — Norme interpretative della legge 11 luglio 1952, n. 765 concernente proroga delle disposizioni in materia di contratti agrari (1236).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 19 luglio 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica (851).

2. ANGELILLI. — Provvidenze a favore dei lavoratori tubercolotici assistiti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (852).

3. BARBARESCHI ed altri. — Provvedimenti a favore dei lavoratori assistibili in regime assicurativo per tubercolosi (917).

4. BARBARESCHI ed altri. — Miglioramenti a favore dei tubercolotici assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari (918).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati PASTORE e MORELLI. — Trattamento previdenziale ed assistenziale degli autisti dipendenti da privati (1561) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Decorrenza della pensione di vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (628).

2. Trasformazione e riordinamento della Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (1472).

3. RESTAGNO. — Modificazioni della tabella A allegata alla legge 4 aprile 1952, n. 218, sul riordinamento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (1362).

4. Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori addetti alla lavorazione della foglia di tabacco nei magazzini generali dei concessionari speciali (1519).

5. Modifica dell'articolo 1, comma primo, lettera f) della legge 10 gennaio 1952, n. 38 (1567) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Concessione di un contributo straordinario a carico dello Stato di 20 milioni di lire a favore dell'Ente nazionale Casse rurali, agrarie ed enti ausiliari (1584) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Modifiche alle disposizioni del testo unico sull'opera di previdenza per i personali civile e militare dello Stato, approvato con regio decreto 26 febbraio 1928, n. 619 (1501).

8. Deputato STORCHI. — Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione (1599).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno.

Giovedì 19 luglio 1956, ore 10.

I. Votazione per la nomina di un Segretario.

II. Comunicazioni del Presidente.

Licenziato per la stampa alle ore 0,30 del 19 luglio 1956.